



Cartesio

MARIO
BAUDINO

Non vale nulla, dunque se ne può parlare bene

Fritto misto

Carlo Emilio Gadda, come emerge ancora una volta nella corrispondenza con Goffredo Parise pubblicata da Adelphi (*Se mi vede Cecchi, sono fritto*, a cura di Domenico Scarpa) aveva una idiosincratica paura dei critici. Tanto che durante un viaggio sulla spider di Parise fu colto dal terrore di essere sorpreso, chissà perché, da Emilio Cecchi, peraltro suo ammiratore: di qui l'epica frase che dà il titolo al libro. Scherzava? Gadda non scherzava mai.

Montanelli dixit

E non scherzava Montanelli, di cui Mario Cervi (intervistato dal *Giornale*) consegna ai posteri un inedito assioma: «Questo

libro non vale nulla. Dunque, se ne può parlare bene».

In vino veritas

Ma sono i premi, certi premi, la recensione più gradita. Domani se ne assegna uno di inusitata potenza: 20 mila euro per un romanzo storico. È il «Castello del Terriccio», elargito da una grande azienda vinicola toscana, tra Castellina Marittima e Cecina. Dedicato a un romanzo storico - attenzione, va ambientato in un periodo tra la battaglia di Hastings (1066) e il Congresso di Vienna (1815) -, vede in corsa una terna composta da Angela Nanetti, *Il bambino di Budrio* (Neri Pozza), Sally O'Reilly, *La dama nera* (Sonzogno) e Pierluigi Panza, *L'inventore della dimenticanza* (Bompiani).

L'audace furto

Intanto una copia dattiloscritta di *Grey*, il nuovo romanzo in uscita tra pochi giorni in America di E. L. James (quella delle *Sfumature*), è stata rubata dagli uffici della casa editrice. Da un critico o da un pirata?

